



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 225/2020

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 e dell'Art. 275, commi 5, 6 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di verniciatura e lucidatura di manufatti in legno, ubicato in Comune di Marsciano (PG), Via Vibi, n. 6 - Zona Industriale, della ditta C.S. s.r.l., con sede legale in Comune di Marsciano (PG), Via Vibi, n. 6 - Zona Industriale

PREMESSE

Visto

che con istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAP del Comune di Corciano (PG), acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 24/07/2018, con prot. n. 0152174, la ditta C.S. s.r.l., con sede legale in Comune di Marsciano (PG), Via Vibi, n. 6 - Zona Industriale, ha richiesto la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 14/2016 del 03/11/2016 relativa allo stabilimento ubicato in Comune di Marsciano (PG), Via Vibi, n. 6 - Zona Industriale;

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con A.U.A. n. 14 del 03/11/2016;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e gli ulteriori elementi forniti dalla ditta, acquisiti al protocollo regionale n. 257985 del 04/12/18;

Considerate:

le riunioni della Conferenza di Servizi convocate, dalla Regione Umbria in data 25/09/2018 e in data 12/03/2020;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Visto:

il D.Lgs. n. 161 del 27/03/2006, 'Attuazione della direttiva 2004/42/CE per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria.'

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0001005 del 15/01/2019, acquisita al protocollo regionale n. 0008690 del 16/01/2019;

Considerato che il Comune di Marsciano con nota del 11/03/2020, acquisita al protocollo regionale n. 51497 del 16/03/2020, esprime parere favorevole per quanto di competenza;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di verniciatura di infissi e mobili in legno;
- nei punti di emissione E2, E4, E6, E7, E8, E11, E13 ed E14 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabine di verniciatura manuale;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni captate da impianto di verniciatura "a carosello";
- nel punto di emissione E5 sono convogliate le emissioni captate da impianto di verniciatura automatico e impianto di impregnazione a flow coating;
- nel punto di emissione E9 sono convogliate le emissioni captate da macchine utensili per lavorazione meccanica del legno carteggiatrice, ripulitrice ed, inoltre, da n. 2 banchi per carteggiatura manuale;
- nel punto di emissione E12 sono convogliate le emissioni captate da forno di appassimento per manufatti verniciati;
- il Gestore dichiara di fare uso di vernicia base acqua negli impianti di verniciatura connessi ai punti di emissione E4, E5, E6, E7, E8, E14;
- la Ditta esercita l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici in legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività sopra citata è pari a 35,23 tonnellate/anno, superando il rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore intende dismettere gli impianti connessi al punto di emissione E12;
- gli impianti di combustione connessi ai punti di emissione E16 ed E17, alimentati a metano e con potenza termica nominale complessiva dichiarata pari a 255,5 kW, non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. d);
- gli impianti termici civili alimentati a metano e con potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- Il Gestore non ha provveduto al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse all'esercizio dei banchi per carteggiatura manuale presenti nei reparti C1 e C2 dello stabilimento;

PRESCRIZIONI

a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno ", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1), nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;

c) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;

d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

e) prescrizioni di carattere generale:

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi e al Sindaco del Comune di Marsciano (PG);
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto

delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- d.21 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;

- d.22 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- d.23 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- d.24 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.25 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti, ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- d.26 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovrà essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- d.27 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano – Todi, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;
- d.28 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

f) prescrizioni specifiche:

- f.1 entro un anno il Gestore dovrà provvedere al convogliamento in atmosfera delle emissioni inquinanti connesse all'esercizio dei banchi per carteggiatura manuale presenti nei reparti C1 e C2 dello stabilimento di cui in premessa;

- f.2 per le emissioni atmosferiche derivanti dall'operazioni di cui al punto f.1 sono fissati i seguenti limiti:

Inquinante	Concentrazione (mg/m ³)	Note
Polveri	10	
	5	Nel caso di lavorazione di hardwoods di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro

- f.3 60 giorni prima della comunicazione di cui in e.1, il Gestore dovrà inviare alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni

Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi, il progetto degli interventi di cui al punto f.1, con puntuale descrizione delle relative modalità realizzative ed indicazione dei dati di portata volumetrica e temperatura degli effluenti gassosi, nonché delle caratteristiche dimensionali e dei tempi di operatività (in termini di ore/giorno e giorni/anno) relativi ai risultanti punti di emissione ed inoltre delle caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento eventualmente ivi installato;

- f.4 entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Marsciano - Todi, specifico elaborato tecnico con puntuale indicazione delle ragioni ostative rispetto al convogliamento degli effluenti gassosi captati da E6 ed E7 in un solo punto di emissione, conformemente a quanto disposto all'art. 270, comma 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

- f.5 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione di cui al paragrafo f.1;

- f.6 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E9, E11, E13, E14, ed, inoltre per i punti di emissione di cui al paragrafo f.1;

- f.7 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.8 per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno ", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;

- f.9 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla la D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;

- f.10 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;

- f.11 ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno ", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all'emissione totale annua, pari a 18,28 tonnellate / anno;

- f.12 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;
- f.13 l'eventuale adeguamento alle prescrizioni di cui al punto e.18 per gli impianti già in esercizio al rilascio della presente autorizzazione, dovrà essere realizzato entro 6 mesi dal ricevimento del medesimo atto;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.I. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale C.S. Srl****Unità
Produttiva: Marsciano****PG****Via Vibi, 6
Z.I. Madonna**

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	dia	L1	L2	
E2		Polveri		3	mg/Nm³	15.320	8	240	Ambiente	6,00	0,80	-	-	Setto filtrante Adsorb. carboni attivi
	Cabina verniciatura – Fase verniciatura	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
	Cabina verniciatura - Fase essiccazione	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E3		Polveri		3	mg/Nm³	13.000	6	240	Ambiente	6,30	0,50	-	-	Filtro a maniche Adsorb. carboni attivi
	Impianto verniciatura a carosello - Fase verniciatura	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
	Impianto verniciatura a carosello - Fase essiccazione	S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E4	Cabina verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	12.000	8	240	Ambiente	6,40	0,70	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E5	Impianto di verniciatura automatico. Impianto verniciatura a flow coating	Polveri		3	mg/Nm³	15.000	8	240	Ambiente	7,50	-	0,40	0,50	Prefiltri pieghettati inerziali + filtro BRO
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E6	Cabina verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	12.000	8	240	Ambiente	7,80	0,50	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E7	Cabina verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	12.000	8	240	Ambiente	7,80	0,50	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in	50										

segue Repertorio n. 225/2020

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività art.275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
										h	día	L1	L2	
			legno											
E8	Cabina di verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	9.960	8	240	Ambiente	6,40	0,50	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E9	Carteggiatrice – levigatrice, ripulitrice, banchi carteggiatura (Reparto C3)	Polveri		10	mg/Nm³	5.000	3	240	Ambiente	6,50	0,50	-	-	Filtro a maniche
				5*										
E11	Cabina verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	11.420	8	240	Ambiente	6,40	0,50	-	-	Setto filtrante - Adsorb. carboni attivi
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50	mg/Nm³									
E13	Cabina verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	11.330	6	240	Ambiente	6,40	0,50	-	-	Setto filtrante - Adsorb. carboni attivi
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E14	Cabina verniciatura	Polveri		3	mg/Nm³	11.660	8	240	Ambiente	6,40	0,50	-	-	Setto filtrante
		S.O.V.	10. Rivestimento delle superfici in legno	50										
E15	Impianto di combustione (forno appassimento)	D.Lgs 152/06 art. 271, c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. d)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E16	Impianto di combustione (cabina verniciatura E11)	D.Lgs 152/06 art. 271, c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. d)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E17	Impianto di combustione (cabina verniciatura E2)	D.Lgs 152/06 art. 271, c. 1 (rif. Allegato IV, parte I, lett. d)		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
D10	Emiss. diffusa verniciatura		10. Rivestimento delle superfici in legno	20	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-

segue Repertorio n. 225/2020

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E2, E3, E4, E5, E6, E7, E8, E11, E13, E14	S.O.V. espresse come C.O.T.
E9	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Iroko, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro